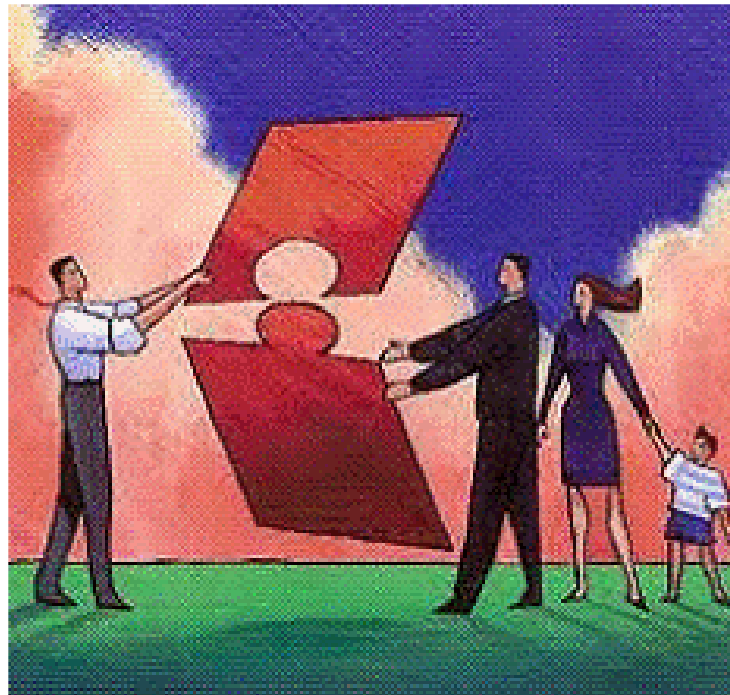




ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 – BRESCIA

Piano dell'Offerta Formativa 2011-2014



Scuola e famiglia: corresponsabili del processo educativo

INDICE

1. Premessa al POF dell'I.C. Nord 1 di Brescia	pag.	3
2. Contesto sociale	pag.	4
3. Direzioni educative	pag.	5
4. Finalità dei tre ordini scolastici	pag.	6
5. Scelte progettuali	pag.	7
5.1. Progetti significativi	pag.	8
5.1.1. Continuità - Accoglienza	pag.	8
5.1.2. Chiarificazione e costruzione di sè	pag.	9
5.1.3. Promozione del Successo Formativo	pag.	10-11
5.1.4. Educazione alla convivenza e alla cittadinanza	pag.	12
6. Scelte valutative	pag.	13
6.1 Scuola dell'Infanzia	pag.	14
6.2 Scuola primaria	pag.	14
6.3 Scuola secondaria di I grado	pag.	15-17
6.4. Valutazione alunni diversamente abili (DA)	pag.	18
6.5 Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	pag.	18
6.6 Valutazione alunni non italofoni	pag.	18
7. Scelte organizzative	pag.	19-20
8. Tempo scuola	pag.	21
Scuola dell'infanzia	pag.	21
Scuola primaria	pag.	22-24
Scuola secondaria	pag.	25-26
9. Istruzione domiciliare	pag.	27
10. Documentazione	pag.	27-28
11. Comunicazione scuola-famiglia	pag.	28
12. Servizi collaterali a cura dell'Amministrazione Comunale	pag.	29
13. Servizio reclami – Attività Extracurricolari	pag.	29
14. Documenti di riferimento	pag.	30

1. PREMESSA

Il POF è il documento che definisce l'identità pedagogica e culturale del nostro Istituto. Contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative espressione della sua autonomia progettuale. Intende rendere esplicito ciò che la scuola offre, gli impegni che assume per garantire qualità ed efficacia all'insegnamento, all'organizzazione ed al contesto di apprendimento. È un documento che invita a guardare “vicino” ai bisogni, ai desideri, alle aspettative che emergono dall'interno della comunità locale ed al contempo invita a guardare “lontano” alla realizzazione delle finalità istituzionali: la formazione della persona e del cittadino. A questo piano faranno riferimento ogni iniziativa, ogni proposta didattica, ossia tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento dell'apprendimento e della crescita dell'alunno.

Principale legislazione di riferimento:

- Costituzione Italiana
- Legge n. 59/97, art. 21
- D.P.R. n. 275/99 - Regolamento dell'Autonomia
- Legge n. 440/98, D.M. 179/99 e Direttiva 180 del 19.7.99
- CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del 29/11/2007
- Legge n. 5 del 28 marzo 2003
- D. Lgs. N. 59 del 19 febbraio 2004
- C.M. 29 del 5 marzo 2004
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Febbraio 2006
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione, 1° settembre 2007
- Legge n. 169/2008 e relativi regolamenti
- D. Lgs. N. 81/2008
- D.P.R. n. 122/2009 – Regolamento Valutazione
- CM n. 86/2009 – Servizio Nazionale Valutazione
- D.P.R. n. 89/2009
- D. Lgs n. 150 del 27/10/2009
- Legge n. 170 8/10/2010 (D.S.A.) – D.M. 12 luglio 201, Linee guida sui DSA

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Nord 1 di Brescia è la scuola dei quartieri Borgo Trento, S.Eustacchio, Casazza e San Bartolomeo che, con Monpiano, Villaggio Prealpino e San Rocchino, fanno parte della circoscrizione Nord.

La circoscrizione Nord si estende nell'area Nord Occidentale di Brescia ed è la terza Circonscrizione per numero di abitanti (41.700) e per estensione. La maggior parte degli alunni proviene da questo territorio, ma anche dal centro storico, dai quartieri limitrofi e da fuori città. Significativa è la presenza di ragazzi provenienti da diversi paesi stranieri, la maggior parte dei quali risulta essere ben integrata nella comunità scolastica.

L'Istituto Comprensivo risulta essere costituito da:

Scuola dell'Infanzia Jan Piaget, Via Delle Tofane, 33 – Tel. 030397162

Scuola Primaria Battisti, Via Trento, 35 – Tel. 030304233

Scuola Primaria Casazza, Via Gadola, 18 – tel. 0302000207

Scuola Primaria Corridoni, Via S. Bartolomeo, 2 – Tel. 030302749

Scuola Primaria Melzi, Via Scuole, 39 – Tel. 0302002355

Scuola Primaria XXVIII Maggio, Via Zadei, 76 – Tel. 030/302739

Scuola secondaria di I grado Fermi, Via Montello, 3 – Tel. 030/396448

Scuola secondaria di I grado Lana, Via Zadei, 76 – Tel. 030/391780

Significativi punti di aggregazione della zona sono gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba, e di Casazza, strutturalmente ben attrezzati e promotori oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di campi estivi.

L'amministrazione della Circonscrizione Nord si mostra sensibile ai bisogni della comunità, anche sotto l'aspetto culturale, ed è aperta alla collaborazione con le istituzioni scolastiche attraverso la promozione e/o la sovvenzione di iniziative di vario genere.

I Genitori, in genere si interessano alla vita della scuola e partecipano attivamente alle riunioni degli organi collegiali. Da anni è presente all'interno dell'Istituto l'Associazione dei Genitori, che riunisce al suo interno i Comitati genitori attivi nelle varie scuole. Essa dimostra sensibilità ai problemi scolastici, collabora al buon funzionamento della scuola, è parte attiva nell'organizzazione e nel sostegno di molteplici iniziative. Per i genitori rappresenta un luogo importante di aggregazione e di stimolo alla costruzione del senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

3.DIREZIONI EDUCATIVE

Il nostro Istituto è una comunità educante che pone al centro dell'azione educativa la persona- studente in tutti i suoi aspetti, nello spirito di un apprendimento significativo.

Le direzioni educative che ispirano l'azione dei docenti di questo istituto sono:

- **Promozione degli alfabeti culturali, del vivere e del convivere**, nella consapevolezza che l'apprendimento ha necessità di essere sostenuto da motivazioni, affetti, emozioni, relazioni e regole che si sviluppano in un contesto comunitario
- **Sviluppo della consapevolezza di sé**, dell'identità personale, sociale, culturale, affettiva, relazionale da fondare su riferimenti etici e civili, sull'attitudine a riflettere, a indagare, a dialogare, in un confronto aperto e rispettoso, disponibile al reciproco arricchimento.
- **Rispetto dei bisogni, dei ritmi di apprendimento e valorizzazione dello stile cognitivo** proprio di ciascuno studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Questa attenzione si traduce in ascolto, conoscenza, non omologazione dei percorsi, disponibilità a cogliere le diversità delle motivazioni e a promuovere il positivo di ognuno, personalizzazione delle proposte, per valorizzare i talenti.
- **Promozione del successo scolastico di tutti gli alunni**: mettere ciascuno nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e prestare una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- **Promozione dell'agire autonomo e responsabile e dei legami cooperativi tra gli studenti**. Il clima relazionale positivo in classe e nella scuola favorisce ed innalza il livello degli apprendimenti e delle motivazioni, produce la partecipazione, il sentirsi coinvolti e parte importante dell'istituzione.
- **Cura del contesto di apprendimento**: Dall'etimologia della parola con-tessere, intendiamo contesto come "la trama" su cui poggiano e si sviluppano le azioni di tutti. La prima cosa di cui ci prendiamo cura sono gli spazi, sufficientemente accoglienti da rendere l'atmosfera non asettica, ma quella propria di un ambiente di vita, e al tempo stesso sufficientemente semplici e neutri perché il gruppo possa "riempirli", costruirseli a propria immagine e somiglianza, modificabili, perché le persone possano manipolarli con autonomia e padronanza, curarli, contribuire a renderli vivibili.
- **Favorisce il rispetto e l'attenzione per la comunità della vita, per contribuire a costruire una società più giusta e sostenibile**

4. FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali” (Indicazioni per il curricolo, 2007.

L’istituto si impegna per raggiungere i seguenti traguardi:

Ordine di scuola	Finalità
Scuola dell’infanzia	AVVIARE ALLA CONQUISTA DELL’AUTONOMIA, DI UN PRIMO LIVELLO DI COMPETENZA E LA MATURAZIONE DELL’IDENTITÀ
Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado)	<p>ELABORARE IL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere se stessi e la realtà - progettare, agire, verificare - essere responsabili - avere cura - rispettare e collaborare <p>PRATICARE CONSAPEVOLMENTE LA CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendersi cura - sviluppare l’adesione consapevole a valori condivisi - riconoscere e rispettare i valori della costituzione - senso di legalità - etica della responsabilità - padroneggiare la lingua italiana <p>ACQUISIRE GLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. - Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

5. SCELTE PROGETTUALI

La progettazione deve:

- essere centrata su occasioni significative;
- essere sostenuta dalla motivazione;
- fornire capacità per maturare le competenze che aiutino l'alunno alla comprensione della realtà, coerenti con le attitudini e le scelte personali;
- essere capace di orientare i processi mentali via via acquisiti verso le nuove informazioni, per un ripensamento personale;
- essere conseguita con lezioni/discussione, lezioni/ricerca, lezioni/ problematizzazione dei dati, riflessioni sulle esperienze che l'alunno legge ed interpreta, attraverso i linguaggi fornitigli dalle varie discipline.

Ne consegue che ogni insegnante nella propria programmazione/progettazione (per campi d'esperienza o disciplinare) procede partendo dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, in sintonia con le Indicazioni, e stabilisce gli obiettivi minimi e avanzati da sviluppare nel corso dell'anno.

Ogni obiettivo viene programmato in Unità di Apprendimento al termine delle quali i docenti valutano i livelli conseguiti e stabiliscono, se necessario, eventuali approfondimenti e/o percorsi di recupero.

Le programmazioni individuali vengono illustrate dagli insegnanti ai genitori durante l'Assemblea di classe di ottobre.

Durante gli incontri di Intersezione (scuola dell'infanzia), Interclasse (scuola primaria) e Consigli di Classe (scuola secondaria di I grado) gli insegnanti riferiscono sull'andamento della programmazione didattico educativa.

Le programmazioni/progettazioni si rintracciano nei seguenti documenti:

- ~ Il Giornale di sezione (scuola dell'infanzia);
- ~ Il Giornale dell'insegnante (scuola primaria);
- ~ Il Registro personale (scuola secondaria);
- ~ I Registri di classe;
- ~ L'agenda di modulo che contiene anche il Progetto Educativo di Modulo;
- ~ I Registri dei Consigli collegiali

5.1.2 CHIARIFICAZIONE E COSTRUZIONE DI SÉ'

PROGETTO	FINALITA'	INIZIATIVE / PERCORSI PREVISTI
<p>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accompagnare alla conoscenza e alla consapevolezza di sé 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione col territorio per iniziative di educazione ai sentimenti e alla sessualità ➤ Percorsi di lettura e riscrittura per parlare e scrivere di sé ➤ <input type="checkbox"/> Percorsi cinematografici “CINEMA INSIEME” su temi dell’infanzia e della adolescenza ➤ Progetti di espressività finalizzati a potenziare l’espressione corporea, l’attività creativa grafico-pittorica – manuale e musicale ➤ SPAZIO ASCOLTO per insegnanti e genitori: la relazione con i nostri ragazzi e studenti ➤ Progetti di socio – affettività orientati al conseguimento del benessere e della relazione positiva con i compagni
<p>ATTIVITA’ SPORTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Offrire agli alunni opportunità per mettersi in gioco e sperimentarsi in rapporto a se stessi, alle proprie risorse, ai propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti sportivi in collaborazione con gli enti locali (Scuola primaria: VITTORIA ALATA) ➤ Corsa campestre e gare di atletica in orario scolastico. ➤ Attività di gruppo sportivo gratuite e a libera scelta (pallavolo, atletica ...), organizzate di pomeriggio.

5.1.3 PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

PROGETTO	FINALITA'	INIZIATIVE / PERCORSI PREVISTI
<p>VOLARE ALTO</p> <p>RECUPERO/ POTENZIAMENTO</p> <p>PROGETTO KANGOUROU DELLA MATEMATICA (scuola secondaria)</p> <p>PROGETTO LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare l'autostima e l'autocontrollo attraverso il recupero di competenze cognitive e relazionali ➤ Valorizzare abilità e capacità di ognuno per sviluppare motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro e di studio ➤ Avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e la fantasia di fronte a situazioni nuove. ➤ Motivare al piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistematici contatti con le famiglie e i servizi del territorio ➤ Attivazione di attività didattiche di recupero mirato per microgruppo di alunni ➤ Sportello di ascolto gestito dai docenti della classe: richiesta degli alunni 1 h di colloquio al mese ➤ Specifici percorsi didattici sia in orario scolastico che extrascolastico (area scientifica e linguistica) ➤ Progetti di multimedialità ➤ Partecipazione, in orario scolastico, alla gara internazionale di giochi matematici organizzata a livello nazionale da Kangourou Italia con il patrocinio e la collaborazione del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano. ➤ Costruzione della biblioteca di classe o di plesso ➤ Uso della biblioteca di istituto o di plesso ➤ Contatti con le biblioteche del territorio ➤ Incontri di promozione alla lettura gestiti da esperti e dagli stessi ragazzi ➤ <input type="checkbox"/> Laboratori di lettura finalizzati alla scrittura creativa

5.1.4 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA E ALLA CITTADINANZA

PROGETTO	FINALITA'	INIZIATIVE / PERCORSI PREVISTI
<p align="center">EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guidare all'acquisizione di comportamenti di cittadinanza responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assemblee di classe e elezione dei rappresentanti degli alunni ➤ <input type="checkbox"/> Assemblee di istituto ➤ <input type="checkbox"/> Rapporti col territorio e con istituzioni ➤ Specifici percorsi di osservazione ed esplorazione del nostro territorio e di sensibilizzazione al rispetto dell'equilibrio ambientale ➤ Progetto di EDUCAZIONE STRADALE con l'intervento di esperti ➤ Partecipazione ad iniziative espressioni della "MEMORIA DEL TERRITORIO" (festa dei nonni – risorgimento – resistenza – strage della Loggia - ...)

6. SCELTE VALUTATIVE

L'azione didattica prevede momenti di verifica e di valutazione quali strumenti di regolazione dell'attività di insegnamento-apprendimento. Al termine di ogni unità di apprendimento e ogni altra volta che si renda necessario, i docenti valuteranno il grado di raggiungimento ed interiorizzazione, da parte di ogni alunno, degli obiettivi proposti. La registrazione puntuale fornirà informazioni precise circa le conoscenze, le abilità ed il livello competenza raggiunto. Il processo valutativo sarà inteso in senso formativo per offrire all'alunno possibilità immediate di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione diventeranno anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che saranno chiamati, pertanto, alla eventuale revisione della programmazione iniziale apportando le necessarie correzioni ed integrazioni.

La valutazione del profitto scolastico di ogni alunno viene effettuata a due livelli.

Il primo segue immediatamente l'esecuzione di un lavoro svolto dall'alunno. In questo caso la valutazione ha anche scopo di incoraggiamento, di lode, di rassicurazione e viene espressa da ogni docente secondo criteri personali (espressioni tipo bravo, bravissimo, ottimo, ecc.).

C'è poi una valutazione oggettiva dell'apprendimento che è espressa, secondo i criteri ufficiali, in decimi.

Nella scuola primaria la misurazione può essere espressa in giudizi, percentuale ed in decimi solo sul registro. Nella scuola secondaria di 1° grado questo modo di valutare apparirà sulle verifiche scritte, sui quaderni degli alunni al termine delle interrogazioni orali, nel giornale o registro personale delle insegnanti e nella scheda ministeriale.

Gli insegnanti pervengono alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dai curricoli attraverso:

- osservazioni sistematiche degli alunni nel contesto dell'attività didattica
- conversazioni
- interrogazioni
- verifiche scritte
- libere elaborazioni o ricerche ecc...

Per la misurazione di queste prove i docenti utilizzano la seguente griglia, (la scuola primaria non utilizza la percentuale "0-44" e il corrispondente voto in decimi):

Le prove di verifica scritte vengono consegnate agli alunni, visionate dalle famiglie e successivamente archiviate: questo con l'intento di favorire un continuo interscambio tra scuola e famiglia sulla situazione d'apprendimento di ogni alunno.

MISURAZIONE	
Percentuale	Voto
95 – 100	10
85 - 94	9
75 – 84	8
65 – 74	7
55 – 64	6
45 – 54	5
0 – 44	4

6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA : OSSERVAZIONE

Le insegnanti distinguono due momenti, l'uno riguarda la valutazione delle proposte educative e gli esiti del proprio operato, l'altro è relativo all'osservazione/valutazione dei bambini/e; la prima forma valutativa è necessaria per constatare la validità di un percorso, la seconda per adeguare la programmazione alle esigenze, alle capacità, agli stili di apprendimento di ogni alunno. Vengono promossi colloqui con i genitori per raccogliere informazioni e scambiare le conoscenze.

6.2 SCUOLA PRIMARIA : VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI

Al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti della classe valutano i livelli conseguiti nelle diverse discipline e li esplicitano con voto numerico espresso in decimi in base alla seguente tabella:

VOTO	DESCRITTORI
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi.
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza.
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella scuola primaria la valutazione disciplinare viene completata con un giudizio che prevede l'analisi dei seguenti aspetti, fra i quali il comportamento:

- Socializzazione
- Relazioni
- Interesse
- Partecipazione
- Attenzione
- Concentrazione
- Impegno
- Autonomia e organizzazione del lavoro
- Linguaggi e comunicazione
- Comportamento

6.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DELI APPRENDIMENTI

Al termine del primo quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano con voto numerici espressi in decimi in base alla seguente tabella:

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	
Descrizione	Voto
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e autonomia anche in situazioni non note. Si esprime in modo sicuro ed appropriato. sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.	10
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Si esprime con ricchezza e proprietà di linguaggio. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.	9
Lo studente dimostra di aver acquisito le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e, anche parzialmente, in contesti non noti. Si esprime in modo corretto e appropriato.	8
Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire con qualche incertezza le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto.	7
Lo studente dimostra di non aver del tutto acquisito le competenze, di saper svolgere il lavoro scolastico solo negli aspetti fondamentali e con una parziale autonomia. Si esprime in modo non sempre chiaro e corretto.	6
Lo studente dimostra di non aver ancora acquisito le competenze richieste e di saper svolgere solo in modo parziale il lavoro scolastico. Si esprime con incertezza.	5
Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze e di svolgere il lavoro scolastico in modo superficiale ma solo se guidato. Si esprime con difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di Classe, con riferimento ai 4 indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti, riferiti alle seguenti voci:

- Conoscere ed interiorizzare le norme che regolano la vita associata.
- Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli altri.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
Relazioni interpersonali	Partecipazione	Voto
L'alunno/a ha costruito buone relazioni con gli altri manifestando un comportamento corretto, responsabile e collaborativo.	Ha partecipato con contributi efficaci e costruttivi.	10
L'alunno/a ha costruito buone relazioni con gli altri manifestando un comportamento corretto e responsabile.	Ha partecipato in maniera attiva e con contributi pertinenti.	9
L'alunno/a ha costruito positive relazioni con gli altri manifestando un comportamento corretto.	Ha partecipato in maniera attiva.	8
L'alunno/a ha maturato un sufficiente equilibrio nei rapporti con gli altri manifestando un comportamento corretto.	Ha partecipato con contributi più pertinenti.	7
L'alunno/a manifesta ancora qualche difficoltà a seguire le regole di comportamento e ad assumere un atteggiamento responsabile.	Ha partecipato complessivamente in maniera più spontanea e attiva.	6
L'alunno/a ha evidenziato difficoltà ad accettare le regole di comportamento senza tenere conto di richiami e consigli.	- Ha partecipato in maniera discontinua e dispersiva. - Ha partecipato in modo superficiale e dispersivo.	5

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Competenze	Voto
L'alunno possiede competenze essenziali: affronta compiti delimitati e/o semplici in modo parzialmente autonomo, dimostra solo una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità.	6
L'alunno possiede le competenze per affrontare i compiti in modo autonomo e nel complesso dimostra padronanza delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di integrare parzialmente i diversi saperi.	7
L'alunno possiede buone capacità per affrontare i compiti in modo autonomo e dimostra discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di integrare i diversi saperi.	8
L'alunno possiede competenze sicure, affronta compiti in modo autonomo e sistematico, dimostra consapevolezza di conoscenze e abilità integrando i vari saperi.	9
L'alunno possiede competenze sicure, affronta compiti impegnativi in modo autonomo e personale, dimostra piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità integrando i vari saperi.	10

6.4. VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DA)

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

6.5. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto si attiene a quanto espresso

– Nell'art. 10 del DPR n. 122/2009

1. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

– Nei decreti attuativi (Linee guida) della Legge 170/2010 – D.M. 12 Luglio 2011 (stesura del Piano Didattico Personalizzato).

6.6. VALUTAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Nel documento di valutazione si valuterà l'alunno non italofoeni in tutte le discipline, come previsto nell'art.1 comma 9 del DPR n. 122/09.

Per il primo quadrimestre, solo in casi particolari in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, perché neo arrivato, si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel suo PSP.

Nel secondo quadrimestre, il gruppo docente predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline.

Il voto sarà espresso in relazione agli obiettivi del PSP dell'alunno.

Gli alunni non italofoeni (nati in Italia, inseriti nei precedenti anni scolastici, ...) saranno valutati in tutte le discipline in base agli obiettivi del loro PSP o della programmazione per la classe.

Sul documento di valutazione può comparire la dicitura: "la valutazione si riferisce al Piano di Studi Personalizzato".

7. SCELTE ORGANIZZATIVE

Alla realizzazione dell'offerta formativa contribuiscono tutte le figure professionali dell'Istituto: Dirigente Scolastico, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, nonché l'utenza stessa, genitori e comunità locale.

L'Istituto Comprensivo prevede un impegno specifico delle componenti interne ed esterne della scuola, basato sulla collaborazione e sulla condivisione delle direzioni educative e delle finalità dei vari ordini scolastici, delle linee progettuali e dei valori espressi dal POF.

Preso atto che il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo non può prescindere dal ruolo importante che gli Organi Collegiali e le rappresentanze delle varie componenti (RSU, Comitato genitori) possono e devono svolgere all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia, gli incarichi, per una efficace ed efficiente gestione delle risorse, sono distribuiti tra diverse figure, con precise responsabilità, come evidenziato dall'organigramma della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, sulla base dei bisogni emersi e delle disponibilità espresse nel Collegio Docenti, procede ad assegnare gli incarichi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati e calendarizzati numerosi incontri per la condivisione delle scelte progettuali e lo scambio di esperienze e di opinioni:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Dipartimenti disciplinari
- Riunioni di ambito
- Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe

Per favorire la comunicazione interna, il lavoro svolto nei vari incontri viene verbalizzato e pubblicato sul Sito della scuola, nell'area riservata.

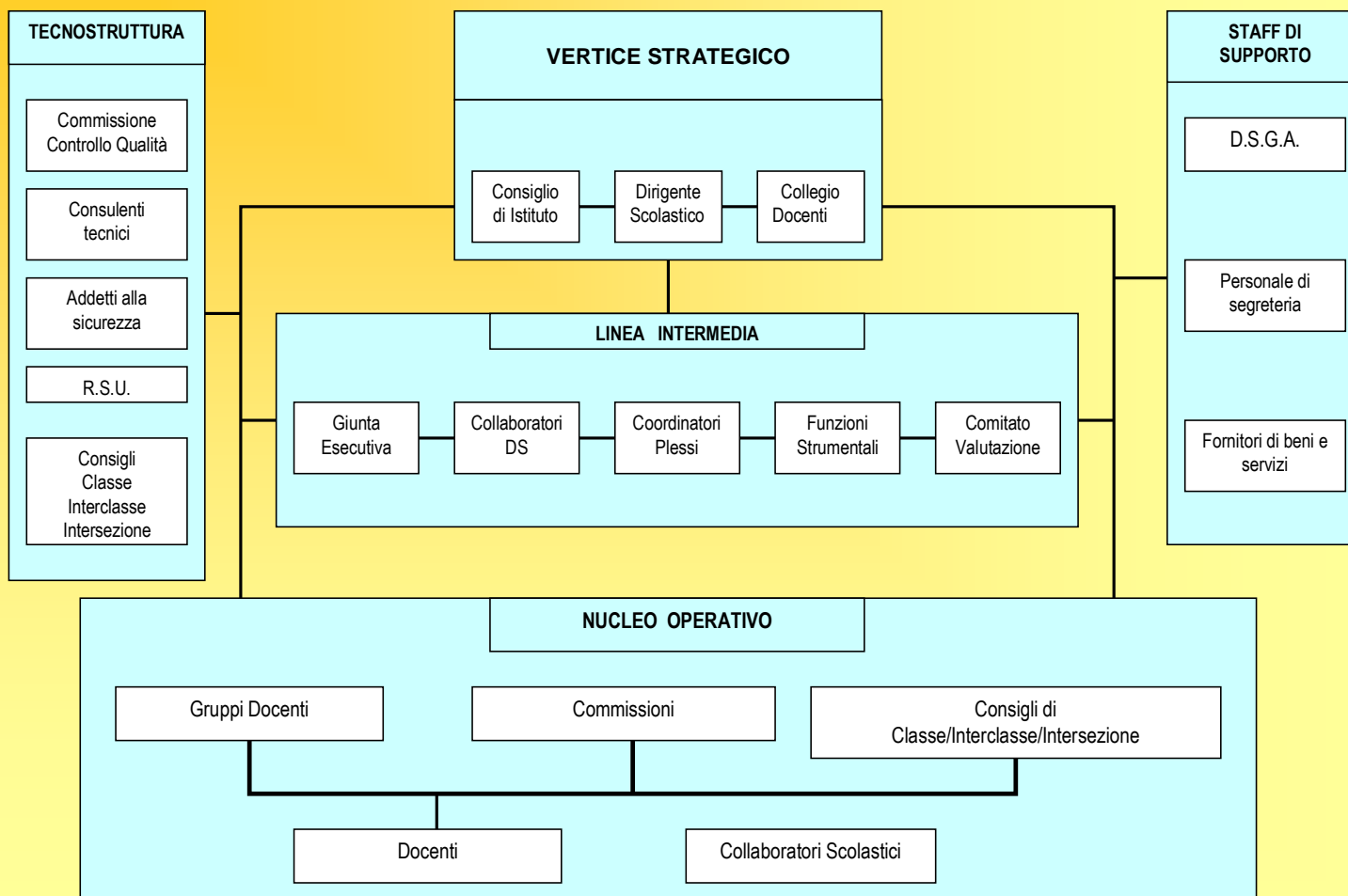
Aree presidiate da docenti con Funzioni strumentali:

Nuove tecnologie –Gestione sito web
Intercultura
Educazioni
Integrazione difficoltà – Interventi DSA
Curricoli e Valutazione

Commissioni:

Valutazione Coordinamento POF
Informatica
Integrazione
Educazioni
Intercultura
Continuità
Gruppo GLH

ORGANIGRAMMA



8. IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione educativa e didattica della nostra Scuola ottempera la normativa vigente e la deliberazione del Collegio dei Docenti, pertanto l'Istituto Comprensivo "Nord 1" adotta la seguente struttura organizzativa:

8.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia Piaget funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

<i>tempo scuola ordinario</i>	→ h 8.00 - h 16.00
<i>ingresso</i>	→ h 8.00 - h 9.00
<i>uscita</i>	→ h 12.45 - h 13.15 (intermedia) h 15.45 - h 16.00

Tempo scuola **straordinario**, per i genitori con esigenze particolari di lavoro documentate **con dichiarazione del datore di lavoro di entrambi i genitori:**

<i>ingresso anticipato</i>	→ h 7.45 - h 8.00
<i>prolungamento d'orario</i>	→ h 16.00 - h 17.30
<i>uscita</i>	→ h 17.00 - h 17.30

8.2 SCUOLA PRIMARIA

Nelle classi vige una struttura organizzativa a prevalenza oraria, in cui le discipline sono assegnate ai docenti in modo flessibile secondo le competenze dei docenti e in rapporto alle effettive situazioni del team docenti. L'insegnamento della Lingua straniera è affidato al docente specializzato o, in sua mancanza, al docente specialista, mentre l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante specialista nella quasi totalità delle classi in quanto i docenti curricolari hanno rinunciato a tale insegnamento.

I modelli organizzativi previsti dalla normativa sono i seguenti:

<i>Tempo ridotto/insegnante unico</i>	→	24 ore settimanali, senza mensa, in sei giorni con curriculum disciplinare ridotto
<i>tempo normale</i>	→	27 ore settimanali, più un eventuale tempo mensa, in 6 giorni con due rientri pomeridiani e 1 entrata/uscita anticipata il mattino
<i>tempo normale</i>	→	30 ore settimanali *, più un eventuale tempo mensa, in sei giorni con tre rientri pomeridiani
<i>tempo normale lungo</i>	→	30 ore settimanali *, più un eventuale tempo mensa, in cinque giorni con cinque rientri pomeridiani
<i>tempo pieno</i>	→	40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, in cinque giorni.

* 27 ore curricolari + 3 ore di attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa, che costituiscono un arricchimento della proposta didattica, un potenziamento del sapere e del fare attivato in laboratori dove gli alunni possono socializzare, sperimentare, mettersi alla prova, creare e potenziare le capacità individuali. Tali attività hanno un' importante valenza e ricaduta sulla didattica giornaliera. La nostra scuola propone i seguenti laboratori:

- ~ laboratorio di lettura
- ~ laboratorio di espressione corporea
- ~ laboratorio di manipolazione.

Per le future classi prime, a partire dal prossimo anno scolastico 2012-2013, i modelli disponibili all'interno dell'I.C. saranno i seguenti:

scuola Battisti: il tempo normale lungo su cinque giorni

scuola 28 Maggio: il tempo normale su sei giorni e il tempo lungo su cinque giorni

scuola Casazza: il tempo pieno

scuola Melzi : il tempo normale lungo su 5 giorni

scuola Corridoni: il tempo normale su 6 giorni

Le discipline sono suddivise secondo il seguente schema orario settimanale

ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINA ATTIVITA'	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	trasversale				
Attività opzionali	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

Nell'anno scolastico 2011-2012 i plessi funzionano secondo il seguente prospetto di applicazione dei modelli:

Plesso	Classi	Ore settimanali		Totale h	Orari
		h insegnamento	h mensa		
28 Maggio (5 gg.)	1 ^a A 5 ^a B	30	7 ½	37 ½	8.30 – 12.30 14.00 – 16.00 da lunedì a venerdì
28 Maggio (6 gg.)	1 ^a B 2 ^a A 3 ^a A 4 ^a A 4 ^a B 5 ^a B	30	4 ½	34 ½	8.30 – 12.30 da lunedì a sabato 14.00 – 16.00 lunedì, mercoledì e venerdì
Battisti (5 gg.)	1 ^a A 2 ^a A 2 ^a B 3 ^a A	30	7 ½	37 ½	8.30 – 12.30 14.00 – 16.00 da lunedì a venerdì
Battisti (6 gg.)	4 ^a 5 ^a	30	4 ½	34 ½	8.30 – 12.30 da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00 lunedì, mercoledì e venerdì
Casazza (5 gg.) <i>tempo pieno</i>	Tutte le classi	30	10	40	8.15 – 16.15 da lunedì a venerdì
Corridoni (6 gg.)	Tutte le classi	30	4 ½	34 ½	8.30 – 12.30 da lunedì a sabato 14.00 – 16.00 lunedì, mercoledì venerdì
Melzi (5 gg.)	Tutte le classi	30	7 ½	37 ½	8.30 – 12.30 14.00 – 16.00 da lunedì a venerdì

8.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attualmente i modelli organizzativi in vigore sono i seguenti:

- **Mod. A1 - TEMPO NORMALE di 30 ORE SU 6 GIORNI**
Curricolo ordinario
Da lunedì a sabato con orario 8-13.
LANA: sezioni B, C, I, 1^E, 2^E
FERMI: sezioni A, D, F
- **Mod. A2 - TEMPO NORMALE DI 30 ORE SU 5 GIORNI**
Curricolo ordinario
Da lunedì a venerdì con orario 8-14.
LANA: sezione H
- **Mod. B1- TEMPO PROLUNGATO DI 36 ORE SU 6 GIORNI**
Curricolo potenziato*
Da lunedì a sabato con orario 8-13
Rientri pomeridiani (merc. e ven.) con orario 14.15 –16.15.
FERMI: sezione G
LANA: 3^E

* **Il Curricolo potenziato** prevede 2 ore di potenziamento dell'area letteraria e 2 ore di potenziamento dell'area scientifica.

A partire dal prossimo anno scolastico (2012-2013), all'atto dell'iscrizione, la scuola proporrà **due possibili modelli organizzativi, escludendo per le forti criticità rilevate, quello di 30 ore su 5 giorni:**

- **30 ore** distribuite su 6 giorni, da lunedì a sabato (8.00-13.00)
- **36 ore**, di cui 34 di lezione e 2 di mensa, articolate su 6 giorni con due rientri pomeridiani (merc. e ven.) con orario 14.15 –16.15.
L'attivazione o meno dell'opzione dipende dal numero delle richieste delle famiglie.

**CURRICOLO: DUE MODELLI
ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE**

Disciplina	FERMI-LANA	FERMI-LANA
	Tempo ordinario su sei giorni 30 ore	Tempo prolungato su 6 giorni e 2 rientri 36 ore
Italiano	5	8
Storia e geografia	4	4
Potenziamento di italiano	1	1
Matematica e scienze	6	7
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
2^ lingua U.E.	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Motoria	2	2
Religione / Alternativa	1	1
Laboratorio lettere/scienze	-	1
Pausa mensa	-	2

9.ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazioni di difficoltà come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare. Tale offerta formativa viene personalizzata in base alle esigenze particolari.

10. DOCUMENTAZIONE

La documentazione svolge le funzioni principali di comunicazione interna per rendere più efficace l'informazione, di riflessione professionale, di memoria per mantenere le tracce del proprio lavoro, ritrovandolo nel tempo e di comunicazione esterna per rendere visibile ai genitori ed al territorio il progetto pedagogico della scuola.

COSA si documenta?

L'attività didattica, amministrativa e organizzativa delle scuole, la programmazione degli interventi, le esperienze compiute, la verifica dei risultati, le iniziative, ma anche il percorso formativo degli alunni, la storia della classe.

DOVE si documenta e con quali strumenti?

Il registro di classe, i documenti per la programmazione, i verbali delle riunioni degli organi collegiali, gli audiovisivi, le banche dati, i cartelloni murali, le mostre, le rappresentazioni, gli album fotografici e soprattutto il sito dell'I.C. (molto visitato).

QUANDO si documenta?

Incessantemente, prima, durante, a conclusione delle attività, individualmente e in gruppo, in orario di servizio, ma anche al di fuori degli spazi istituzionali, come nel caso degli impegni individuali, "non quantificabili" affidati, per contratto, alla discrezionalità del singolo docente.

COME si documenta?

Descrivendo le esperienze formative, esponendo i materiali, sintetizzando gli elementi essenziali, registrando quanto concordato e attuato.

PER CHI si documenta?

Per se stessi, per i colleghi dell'I.C e di altre scuole (sito), per l'istituzione, per gli utenti e nel caso degli alunni, per i compagni della propria scuola e per i genitori.

Sul Sito Web della scuola vengono resi disponibili tutti gli strumenti e i materiali di supporto per la realizzazione del POF. Il sito svolge inoltre una funzione informativa nei confronti degli utenti interni ed esterni alla scuola.

SITO WEB: www.scuolamedialanafermi.it mail: bsic88300n@istruzione.it		
	Informazioni generiche dell'Istituto comprensivo	Informazioni e servizi richiesti dall'utente esterno al momento della consultazione della pagina
Area Pubblica contenuti e informazioni che dalla scuola vanno verso l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> - Orari e recapiti - Offerta didattica POF - Organizzazione - Verbali C.d.I. e C.D. - Orari e colloqui con i docenti - Progettazione didattica - Circolari interne ed esterne - Attività ludiche e sportive - Blog per la condivisione delle attività - Supporto alla formazione - Materiali e strumenti per alunni non italofofoni, diversamente abili e DSA 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica varia - Sportello reclami - Rapporto scuola-famiglia
Area riservata Docenti contenuti e informazioni ad uso interno	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali consigli di classe di ogni ordine di scuola - Verbali dei dipartimenti - verbali delle commissioni 	
Area riservata genitori contenuti e informazioni ad uso esclusivo dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali consigli di classe con la presenza dei genitori della secondaria - Supporto alla formazione 	

11. COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, i docenti intendono informare i genitori sui progressi degli alunni e sull'andamento delle attività attraverso assemblee di classe, colloqui individuali e riunioni dei Consigli.

Per comunicazioni di carattere urgente è possibile concordare preventivamente appuntamento anche al di fuori dell'orario di servizio.

12. SERVIZI COLLATERALI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Servizio di pre-scuola per le scuole primarie. La sorveglianza è garantita da educatori.
- Servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e in tutte le scuole primarie. L'assistenza è garantita dagli insegnanti delle rispettive scuole.

13. SERVIZIO RECLAMI

Il servizio è a disposizione per la rilevazione di eventuali disfunzioni o per proposte di miglioramento dei servizi erogati. La scuola accoglie tutte le segnalazioni formulate con spirito costruttivo, considerando ogni suggerimento utile per migliorare la qualità del servizio.

Il Dirigente Scolastico raccoglie i vari tipi di comunicazione, ne valuta la rilevanza e, dopo aver esperito le dovute ricerche, si attiva per rimuovere le cause di una eventuale disfunzione comunicando i risultati al proponente. Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti o soggetti esterni, il Dirigente ne richiederà l'intervento dandone immediata comunicazione all'utente. Se la segnalazione riguarda una proposta di modifica, questa verrà portata all'attenzione degli Organi collegiali competenti o dei soggetti interessati.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Il Comitato genitori dell'I.C. organizza per gli alunni frequentanti le scuole attività sportive con istruttori competenti, nelle ore pomeridiane, al termine delle lezioni.

14. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

In allegato al POF ci sono i seguenti documenti, consultabili presso la segreteria e sul sito della scuola:

Allegato 1 - Carta dei Servizi

Allegato 2 – Regolamento di Istituto

Allegato 3 - Curricoli Disciplinari

Allegato 5 – Progetti di Arricchimento del Curricolo

Allegato 6 – Descrittori per la valutazione quadrimestrale scuole primarie-secondarie